

Verbale 05/15 dell'11/12 Maggio 2015

### Verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'11/12 maggio 2015

Il giorno 11 maggio 2015, alle ore 14:00 presso la Sede Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, in Roma, Viale del Parco Mellini, 84, ha inizio la seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Sono presenti: Giovanni F. Bignami – Presidente, Monica Tosi – Vice Presidente, Massimo Capaccioli, Andrea Ferrara e Sergio Molinari – Consiglieri.

Sono altresì presenti Oriana Calabresi, Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo presso l'INAF, Umberto Sacerdote – Direttore Generale, Giampaolo Vettolani – Direttore Scientifico e Francesco Caprio - Segretario verbalizzante.

#### Approvazione ordine del giorno

Il Presidente, nel sottoporre all'approvazione del Consiglio l'ordine del giorno della seduta, di cui alla nota di convocazione prot. n. 2141/15 del 5 maggio 2015, ne chiede contestualmente l'integrazione e la modifica come segue:

#### 11 maggio

1. Comunicazioni del Presidente;
2. comunicazioni del Direttore Generale;
3. regolamento del Personale dell'INAF;
4. nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
5. approvazione verbale della seduta del 16/17 aprile uu.ss.;
6. convenzione INAF/Università di Trieste – Dipartimento di Fisica per il finanziamento di una borsa di studio per il XXXI ciclo del corso di dottorato in Fisica;
7. criteri per l'utilizzo dei risparmi derivanti dal cumulo del turn over;
8. rideterminazione del contributo associativo dell'INAF all'International Astronomical Union per il triennio 2016-2018.

#### 12 maggio

1. Chiamate dirette ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. n. 213/2009;
2. dicotomia astronomi/ricercatori: audizione rappresentanti dell'ARIAA (Associazione Ricercatori Italiani in Astronomia e Astrofisica);
3. discussione su accorpamenti Strutture di Ricerca dell'INAF;
4. integrazioni all'accordo INAF-ASI-Amministrazione Difesa per la costituzione dell'Organismo di Coordinamento ed Indirizzo relativo all'iniziativa *Space Surveillance and Tracking* della Commissione Europea;
5. *items* Convegno AstroFrontiere;
6. varie ed eventuali.

Il Consiglio approva all'unanimità.

#### 1. Comunicazioni del Presidente

In apertura di seduta, il Presidente chiede ai Consiglieri di affrontare approfonditamente la discussione sulla partecipazione italiana al Progetto SKA; il Presidente ha avuto un lungo colloquio con la Responsabile Scientifica del Board SKA della Nuova Zelanda, che si è dichiarata sin d'ora disponibile ad offrire il suo sostegno ad ogni iniziativa che l'Italia vorrà assumere per garantire la prosecuzione della sua partecipazione al Progetto.

Sul punto, il Presidente esprime nuovamente tutto il suo rammarico per l'esito della votazione sull'assegnazione degli Headquarters: il prof. Bignami ha avuto la netta percezione che una decisione di carattere scientifico sia stata assunta solo ed esclusivamente sul piano politico.

A questo punto, il Consiglio deve necessariamente intraprendere le azioni ritenute più opportune nell'interesse della comunità astronomica dell'INAF: si apre un ampio dibattito tra i presenti, nel corso del quale il Direttore Scientifico mette in evidenza come gli investimenti sin qui fatti dall'INAF nel progetto siano considerevoli, senza contare che anche il mondo industriale nazionale è profondamente coinvolto nelle attività di realizzazione dell'Array.



Verbale 05/15 dell'11/12 Maggio 2015

Il prof. Capaccioli rileva come l'Istituto dovrebbe riconsiderare la posizione italiana all'interno del Progetto perché la partnership internazionale è seriamente compromessa: inoltre, non si può non considerare che la Germania è già uscita dal Consorzio e che il Canada sembra essere sulla stessa strada. Non vi è dubbio – prosegue il prof. Capaccioli – che la contropartita per il mantenimento della partecipazione italiana dovrà essere effettiva e non, come genericamente prospettato, sostanzarsi nella semplice assegnazione di un Regional Data Center.

Il Presidente suggerisce – ed il Consiglio accoglie in pieno l'orientamento – di valutare quanto la comunità scientifica italiana intenda contribuire al Progetto nel caso di mantenimento della partecipazione in SKA. A tal fine, in occasione della prossima riunione del Collegio dei Direttori di giovedì 14 maggio p.v., il Presidente chiederà ai membri dell'organismo – nonché al Presidente del Consiglio Scientifico - di fornire alla Direzione Scientifica le informazioni necessarie ad indicare le priorità che dovranno essere soddisfatte per mantenere la partecipazione italiana in SKA.

Il prof. Capaccioli ribadisce che – anche se la partecipazione sarebbe indiscutibilmente utile per l'industria italiana – l'INAF (e per esso, l'Italia) deve necessariamente assumere una decisione ferma e chiara e scegliere tra due opzioni: continuare a garantire la partecipazione ad alto livello (12%) ed essere risarciti per il torto subito (posizioni all'interno dell'organizzazione, contratti industriali, ecc.) oppure uscire definitivamente dal Progetto.

Il dott. Molinari chiede alcune delucidazioni al Direttore Scientifico, soprattutto con riferimento alla parte di bassa frequenza, nell'ambito della quale il nostro Paese gode di diritti di privativa industriale che, in caso di uscita dell'Italia, potrebbero creare notevoli e rilevanti problemi al Consorzio; il Direttore Scientifico – pur concordando con il Consigliere Molinari – rileva come questi problemi potrebbero porsi solo da qui a due/tre anni, ovvero all'avvio della fase di realizzazione industriale.

Il prof. Ferrara riferisce della conversazione telefonica avuta stamane con Phil Diamond, il quale ha confermato che l'intero Board ha manifestato pieno appoggio alle proposte formulate dal Direttore dello SKA Office all'Italia; questa notazione non soddisfa minimamente il Cda né mitiga l'amaro per lo smacco subito ed il prof. Capaccioli, alla luce di queste nuove informazioni, ribadisce decisamente che l'Italia debba uscire dal Progetto.

Cionondimeno, il Consigliere Ferrara aggiunge che l'Istituto, prima di assumere una decisione definitiva, deve considerare approfonditamente e seriamente tutte le possibili implicazioni e valutare anche l'opportunità di formulare delle contro-offerte al Board.

Il Presidente, in chiusura di dibattito, ritiene che si debbano valutare attentamente le proposte formulate dal Board, tenendo presente che una partecipazione intorno al 12% dovrebbe essere maggiormente sostenuta ed "invogliata" rispetto a quanto sin qui fatto: chiede pertanto al prof. Ferrara di avviare una sintesi delle possibili richieste da avanzare al Board, che potrebbero essere già discusse in occasione della prossima riunione del Collegio dei Direttori. Inoltre, il prof. Bignami sostiene che, a seguito delle consultazioni svolte dai Direttori delle Strutture di ricerca, il Consiglio dovrà distillare in unico documento il pacchetto di richieste da avanzare al Board per garantire la prosecuzione della partecipazione italiana al Progetto; a tal fine, chiede ai membri del Cda di avviare la stesura di una relazione in merito alle possibili prospettive immediate e al prof. Ferrara di presenziare alla prossima riunione del Collegio dei Direttori. Nel contempo, il prof. Bignami predisporrà una lettera di risposta a Phil Diamond, nella quale evidenzierà – a valle della *unfair* decisione assunta – il disappunto della comunità scientifica dell'INAF e prenderà tempo per vagliare le offerte formulate dal Board e per eventualmente avanzare una contro-proposta.

Il Direttore Generale ritiene che questa sia la strada migliore: se l'obiettivo è quello – in definitiva – di restare nel progetto, l'INAF dovrebbe immediatamente lavorare alla predisposizione di una contro-offerta ai vertici di SKA.

Dopo ampio dibattito e dopo aver confermato l'orientamento sin qui emerso, il Consiglio stabilisce di approfondire ulteriormente la questione in occasione della prossima seduta; il Presidente aggiornerà il Consiglio in merito ad eventuali risposte provenienti da Phil Diamond.

Il prof. Bignami riferisce, infine, di non aver avuto alcuna notizia aggiornata dal Ministero in merito ai Progetti Premiali né tantomeno alle cc.dd. "chiamate chiara fama".

## 2. Comunicazioni del Direttore Generale

Il Direttore Generale comunica che il Direttore dell'Osservatorio di Trieste ha ricevuto dal Comune di Trieste una richiesta di modifica della Convenzione in essere tra l'Amministrazione cittadina e l'Osservatorio per il diritto d'uso del Parco di Villa Bazzoni: la modifica della superficie, resasi necessaria per la realizzazione dell'inferriata di separazione tra la porzione del Parco aperta al pubblico e quella di pertinenza dell'Osservatorio, è pari a circa 20mq e, pertanto, alla luce dell'esiguità della stessa, il Direttore suggerisce di addivenire direttamente all'emendamento del documento senza un nuovo passaggio in CdA. Il Consiglio concorda pienamente con il DG e gli conferisce pertanto mandato per procedere.

Il Direttore Generale informa poi che, a seguito di rilievo espresso dal Collegio dei Revisori dei conti nella seduta del 13 aprile u.s., è stato richiesto all'Osservatorio di Cagliari di fornire all'Ufficio II della Direzione Generale la documentazione necessaria a consentire l'invio alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. della domanda di erogazione del saldo, di euro 1.366.910,31, del mutuo trentennale di 2,5 milioni di euro stipulato in data 3 ottobre 2006 per il finanziamento delle spese relative alla costruzione del Sardinia Radio Telescope (SRT). La direzione dell'Osservatorio di Cagliari ha già informato che trasmetterà a breve tutta la documentazione richiesta.

Verbale 05/15 dell'11/12 Maggio 2015

Successivamente, il Direttore Generale riferisce che, in data 29 aprile u.s., è pervenuta dalla Corte dei conti – Sezione del Controllo sugli Enti, una comunicazione di conclusione delle attività di sviluppo del nuovo Sistema Informativo Controllo Enti (S.I.C.E.); pertanto, in vista dell'avvio della fase di sperimentazione delle procedure e delle funzionalità del nuovo sistema che consentirà la trasmissione, in formato elettronico ed elaborabile, dei dati del bilancio di esercizio, è stato richiesto all'Istituto di indicare un Referente, il quale sarà contattato dalla Direzione Generale per i Sistemi Informatizzati Automatizzati (DGSIA) della Corte al fine di definire tempi e modalità di avvio della sperimentazione presso l'INAF. Il dott. Sacerdote dichiara che la dott.ssa Federica Caruso, Funzionario di amministrazione in servizio presso l'Ufficio II della Direzione Generale, è stata indicata quale Referente per l'attività in questione.

Il Direttore Generale comunica altresì che il Dirigente dell'Ufficio II, dott.ssa Pedoto, in ragione di cause obiettive, quali l'avvio della sperimentazione del nuovo principio di competenza finanziaria e la necessità di trattare con maggiore attenzione la situazione dei residui e procedere ad una ricognizione più puntuale degli stessi, ha manifestato l'esigenza che l'approvazione del Conto Consuntivo 2014 sia differita alla prossima seduta utile.

Il dott. Sacerdote riferisce, infine, che, a seguito della comunicazione pervenuta dalla Direzione Generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del MIUR contenente indicazioni relative alle modalità di attuazione della razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi ai sensi dell'art. 1, comma 344, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, è stata svolta una prima ricognizione da parte della Direzione Generale finalizzata ad ottenere una quantificazione di massima dei risparmi realizzabili da parte dell'INAF mediante la riorganizzazione delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, la rinegoziazione dei contratti per la fornitura di utenze generali e servizi e la dismissione di beni, mobili ed immobili, alienabili e non più utilizzabili per le attività dell'Ente.

### 3. Regolamento del Personale dell'INAF

Il dott. Sacerdote illustra dettagliatamente le modifiche apportate all'ultima versione del Regolamento del Personale, anche sulla base dei rilievi e delle osservazioni formulate dal MIUR e dal MEF; si apre un ampio dibattito tra i Consiglieri, nel corso del quale il dott. Sacerdote ritiene utile convocare in seduta la dott.ssa Saura, Dirigente dell'Ufficio I della Direzione Generale, per alcune delucidazioni, soprattutto con riferimento alle previsioni di cui al comma 5 dell'art. 4 relative al riconoscimento, al personale assunto a tempo indeterminato con profilo di ricercatore e tecnologo, dei periodi prestati con contratto a tempo determinato presso l'INAF nel medesimo profilo ed alla possibilità di far gravare sul FOE, anziché sui fondi di Progetto, le spese per i congedi di maternità del personale a tempo determinato con imputazione contabile sui fondi di Progetto.

Sul secondo punto, in particolare, si apre un ampio dibattito tra i presenti, al termine del quale il Magistrato della Corte dei conti, dott.ssa Calabresi, suggerisce di coinvolgere il CUG in una attenta attività di ricognizione del *modus operandi* degli altri Enti del comparto sulla questione.

La dott.ssa Saura fornisce ai presenti tutte le delucidazioni e gli approfondimenti richiesti; al termine dell'intervento del Dirigente dell'Ufficio I – che il Consiglio ringrazia vivamente per i chiarimenti forniti – il CdA, con delibera (n. 23/2015) non immediatamente esecutiva, approva il Regolamento del personale con le modifiche apportate e dà mandato al Presidente per la trasmissione del documento ai dicasteri vigilanti (MEF e MIUR) e al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 213/2009.

### 4. Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Direttore Generale fornisce brevemente alcune delucidazioni al Consiglio in merito alla questione dell'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione; il Cda stabilisce che, in occasione della prossima seduta, procederà alla nomina del Responsabile o all'individuazione di un Referente.

### 5. Approvazione verbale della seduta del 16/17 aprile uu.ss.

Il Consiglio, dopo aver apportato alcune modifiche alla bozza, approva il verbale della seduta del 16/17 aprile 2015 e ne dispone l'immediata pubblicazione sul sito istituzionale a cura della Segreteria Tecnica.

La dott.ssa Calabresi lascia la seduta alle ore 17:30.



Verbale 05/15 dell'11/12 Maggio 2015

#### **6. Convenzione INAF/Università di Trieste – Dipartimento di Fisica per il finanziamento di una borsa di studio per il XXXI ciclo del corso di dottorato in Fisica**

Il Consiglio, presa visione della documentazione trasmessa dalla Direzione dell'Osservatorio di Trieste, approva la Convenzione in questione e dà mandato al Direttore dell'Osservatorio giuliano in ordine alla sottoscrizione del documento (delibera n. 24/2015).

#### **7. Criteri per l'utilizzo dei risparmi derivanti dal cumulo del turn over**

Il Consiglio prende atto della necessità, segnalata dal Direttore Scientifico, di un posto di CTER – VI livello per il Servizio Relazioni Internazionali e dell'acquisizione di un *System Engineer*, con profilo di Tecnologo - III livello, per la Direzione Scientifica. Residuirebbero ancora risorse per il reclutamento di n. 6 unità di personale di III livello: prima di assumere ogni decisione in merito, il Consiglio chiede al Direttore Generale di segnalare eventuali necessità della Direzione Generale. Dopo ampio dibattito e dopo aver espresso parere favorevole in merito alla necessità di una unità di personale con profilo di CTER – VI livello per l'Amministrazione centrale, il Consiglio stabilisce di rinviare a domani l'assunzione di ulteriori decisioni in merito.

#### **8. Rideterminazione del contributo associativo dell'INAF all'International Astronomical Union per il triennio 2016-2018**

Il Consiglio, presa visione della documentazione trasmessa dalla Direzione Scientifica, approva la rideterminazione del contributo INAF all'International Astronomical Union per il triennio 2016-2018 (delibera n. 25/2015). L'aumento della quota a carico dell'Istituto per il triennio in questione sarà del 2% per anno calcolato sulla base del contributo corrisposto nel 2015.

La seduta è dichiarata chiusa alle ore 19:30.

Il giorno 12 maggio 2015, alle ore 09:00 presso la Sede Centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, in Roma, Viale del Parco Mellini, 84, prosegue la seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Sono presenti: Giovanni F. Bignami – Presidente, Monica Tosi – Vice Presidente, Massimo Capaccioli, Andrea Ferrara e Sergio Molinari – Consiglieri.

Sono altresì presenti Umberto Sacerdote – Direttore Generale, Giampaolo Vettolani – Direttore Scientifico e Francesco Caprio - Segretario verbalizzante.

In apertura di seduta, il Consiglio riprende la discussione in merito ai criteri per l'utilizzo dei risparmi derivanti dal cumulo del turn over ai sensi della novella legislativa dell'art. 3, comma 3, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014. Il Direttore Scientifico – in aggiunta alle necessità ieri rappresentate – segnala l'esigenza di acquisire due ulteriori unità di personale con profilo di Tecnologo – III livello per i progetti CTA (Brera) e ADONI (Padova/Arcetri/Roma). Il Consiglio si dichiara sin d'ora disponibile ad accogliere anche questa richiesta del Direttore Scientifico.

Il prof. Capaccioli sottolinea la necessità di acquisire, presso l'Osservatorio di Capodimonte, un'unità di personale con profilo di CTER – VI livello per il Progetto VST: il Consiglio – pur condividendo quanto manifestato dal prof. Capaccioli – auspica che questa richiesta possa essere soddisfatta mediante l'utilizzo dei residui derivanti dai prossimi reclutamenti.

Il CdA concorda, poi, sulla opportunità che il budget residuo sia interamente dedicato al reclutamento di n. 4 unità di personale con profilo di Ricercatore – III livello. A tal fine, il Consiglio apre un'ampia ed articolata discussione sui temi scientifici ritenuti di massima priorità per l'INAF, al termine della quale vengono selezionati i seguenti: 1) sole e mezzo interplanetario; 2) imaging e spettroscopia dall'infrarosso al millimetrico; 3) variabilità in survey ottiche; 4) ammassi e lensing gravitazionale. La scelta – che rappresenta, allo stato, una proposta preliminare e che sarà trasmessa al Consiglio Scientifico per l'acquisizione del prescritto parere – non consentirà, data l'estrema specificità dei temi scientifici selezionati, di attingere alle graduatorie preesistenti e tuttora vigenti e, pertanto, il Consiglio prende atto che il reclutamento di queste 4 unità di personale con profilo di Ricercatore – III livello potrà avvenire solo mediante l'esperimento di procedure concorsuali. Questa soluzione – sottolinea unanimemente il Consiglio – avrà il pregio di assicurare il pieno rispetto del principio di valorizzazione del merito individuale, offrendo a tutti – giovani e meno giovani – quelle pari opportunità di accesso nei ruoli del personale dell'INAF che solo lo svolgimento di procedure






Verbale 05/15 dell'11/12 Maggio 2015

concorsuali può garantire. La decisione definitiva sarà formalizzata in un'apposita deliberazione del Consiglio che sarà assunta in una prossima seduta utile, a valle del recepimento di eventuali osservazioni del Consiglio Scientifico.

### 1. Chiamate dirette ai sensi dell'art. 13 del D. lgs. n. 213/2009

Il Presidente apre il dibattito sul punto chiarendo innanzi tutto che le chiamate dirette in questione si differenziano dalle assunzioni "chiara fama" disposte dal MIUR con decreto n. 828 del 2013. Ciò premesso, il Consiglio avvia un'approfondita discussione sui criteri da adottare per l'utilizzo dello strumento normativo in questione. Il CdA, nel presupposto che, comunque, queste assunzioni andranno ad incidere sul FOE riducendo il budget per il turn over degli anni futuri, ritiene, dopo ampio dibattito, di non voler utilizzare, almeno per il momento, lo strumento dell'assunzione per chiamata diretta ai sensi dell'art. 13 del decreto di riordino degli EE.PP.R..

### 2. Dicotomia astronomi/ricercatori: audizione rappresentanti dell'ARIAA (Associazione Ricercatori Italiani in Astronomia e Astrofisica)

Vengono convocati in seduta il dott. Antonelli e la dott.ssa Musella per approfondire la questione; il Presidente ed il CdA li ringraziano vivamente per l'intervento. Il dott. Antonelli, prendendo spunto dalle riflessioni svolte in occasione del meeting AstroFrontiere, rappresenta che l'ARIAA conta circa 160 membri (per lo più astronomi, ma anche associati INAF e ricercatori del comparto ricerca) per cui non può rappresentare le istanze degli Astronomi, ma con spirito di servizio verso l'INAF e verso i colleghi ha svolto una sorta di sondaggio – mediante una mailing list – tra tutti gli astronomi INAF che, dopo un ampio dibattito, ha prodotto risultati molto utili. Il dott. Antonelli illustra diffusamente le risposte fornite ai quesiti sottoposti agli iscritti: innanzi tutto, va sottolineato come degli oltre 200 astronomi appartenenti alla compagine dell'INAF, abbiano risposto in 119 (56,6% del totale); la sensazione del dott. Antonelli è che prevalga un sentimento di sfiducia da parte di coloro che non hanno partecipato alla consultazione. Si apre un ampio dibattito, nel corso del quale il dott. Antonelli dà anche conto di alcuni commenti pervenuti: la maggior parte di essi ribadiva l'aspetto del quesito che l'opzione fosse accompagnata da un inquadramento chiaro e non penalizzante; qualcuno ha addirittura stigmatizzato che – anche a fronte di un inquadramento chiaro e non penalizzante – comunque vorrebbe riservarsi la facoltà di decidere per l'opzione o meno.

Il Presidente, a valle delle osservazioni e dell'illustrazione del dott. Antonelli, chiede al Direttore Generale se sia possibile prevedere una sorta di "bonus" a beneficio di coloro che decidano di optare; la dott.ssa Musella, a titolo di esempio, cita il meccanismo introdotto dalla Legge n. 240/2010 a beneficio dei professori universitari per compensare il blocco degli scatti. Il Direttore Generale ritiene che, non essendo prevista dal CCNL, ogni forma di incentivazione dovrà essere concordata con le OO.SS. e preventivamente analizzata anche dal Collegio dei Revisori dei conti dell'INAF. Il Consiglio, sulla spinta degli approfondimenti forniti dal dott. Antonelli e dalla dott.ssa Musella, chiede al Direttore Generale di avviare un primo contatto con il Collegio dei Revisori dei conti per sondare l'eventuale disponibilità dell'Organo di controllo nel ricercare una soluzione per il superamento della dicotomia. Il Direttore Generale, pur dichiarandosi sin d'ora disponibile ad assumere tale iniziativa, rileva come il poll svolto non abbia dato risultati particolarmente incoraggianti, avendo risposto al sondaggio solo il 56% degli interessati; cionondimeno, a seguito del riscontro del CdRc, il Direttore Generale formulerà una proposta concreta che verrà presentata anche alle OO.SS. e che – auspica la dott.ssa Musella – potrà convincere anche coloro che hanno dimostrato scarsa fiducia verso una possibile soluzione della vicenda.

La dott.ssa Musella rileva come pochi ordinari si siano espressi sulla questione ed il dott. Antonelli soggiunge che alcuni astronomi hanno apertamente dichiarato la loro propensione per conservare lo status attuale.

Dopo ampio dibattito, il Consiglio chiede al DG di assumere le iniziative sopra dettagliate e l'ARIAA, dal canto suo, aprirà un nuovo poll sulla proposta/simulazione di ricostruzione delle carriere che verrà realizzata dall'Amministrazione: per fare in modo che la suddetta simulazione sia precisa e dettagliata, l'ARIAA verificherà con le amministrazioni locali che siano fornite all'Amministrazione centrale le posizioni personali degli Astronomi raccolte nelle varie Strutture di Ricerca, i cui Direttori verranno investiti della questione in occasione della prossima seduta del Collegio dei Direttori.

Il Dott. Antonelli esprime inoltre la necessità di un chiarimento circa la ricostruzione della carriera degli Astronomi vincitori di concorsi per Primo Ricercatore e Dirigente di Ricerca; sul punto, il Direttore Generale spiega che la nuova bozza definitiva del Regolamento del Personale dell'INAF – approvata ieri 11 maggio dal Consiglio di Amministrazione e che sarà a breve trasmessa ai dicasteri vigilanti – contiene una previsione esplicita in merito alla ricostruzione della carriera degli astronomi vincitori di concorso.

Il Consiglio rinnova il suo ringraziamento al dott. Antonelli e alla dott.ssa Musella per la partecipazione ed il loro intervento in seduta e per le importanti informazioni fornite. La questione verrà quindi nuovamente affrontata in una delle prossime sedute del Consiglio.

Il prof. Capaccioli lascia la seduta alle ore 14:00.

### 3. Discussione su accorpamenti di Strutture di Ricerca

Il Consiglio, nel valutare con attenzione la comunicazione pervenuta dal Presidente della Regione Abruzzo, dà mandato al Presidente e al Direttore Generale di prendere contatti con la nuova Giunta regionale abruzzese e stabilisce di assumere ogni decisione all'atto dell'acquisizione di ulteriori aggiornamenti.

Il Consiglio passa quindi all'analisi del possibile accorpamento dell'Osservatorio e dell'IASF a Bologna: la prof.ssa Tosi lascia momentaneamente la seduta fino all'esaurimento della trattazione dell'argomento. La questione – rileva il Direttore Scientifico – è strettamente connessa a quella della futura individuazione degli Headquarters di CTA. Sul punto, il dott. Vettolani sottolinea che, dal punto di vista tecnico-gestionale, lo spazio per gli Headquarters potrebbe essere facilmente reperito a Bologna; il problema potrebbe essere quello dei possibili concorrenti, *in primis* i tedeschi, ma ad ogni modo ciò non inciderebbe minimamente sul ventilato accorpamento delle due Strutture. Dopo ampio dibattito, il CdA stabilisce pertanto di avviare le procedure finalizzate all'accorpamento delle due strutture sotto la denominazione di "Osservatorio Astrofisico e Spaziale" di Bologna (delibera n. 26/2015). Il Direttore Generale fornisce ai presenti un sintetico resoconto sulla questione, ancora aperta, dei locali al quartiere Navile, che dovrebbero ospitare l'Osservatorio di Bologna; il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo presso l'INAF ha preso contatti con il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'ateneo bolognese per approfondire alcuni aspetti fondamentali della questione. Allo stato attuale, anche in virtù del grande impegno finanziario (circa 2 milioni e mezzo di euro) che l'Istituto dovrebbe accollarsi per l'acquisizione dei locali in questione, sono in corso trattative con l'Università di Bologna.

E' chiaro che la decisione di concorrere per l'assegnazione del Quartier Generale del Progetto Cherenkov Telescope Array influirà decisivamente sulla fattibilità, o meno, dell'operazione di acquisizione degli spazi nella nuova struttura universitaria del quartiere Navile: allo stato, comunque, per l'INAF è pressoché impossibile sostenere una spesa così considerevole, ragion per cui verrà formulata una nuova proposta al Pro-Rettore per la riduzione proporzionale degli spazi da riservare all'Osservatorio e, conseguentemente, della spesa a carico dell'Istituto, anche in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 240 del 22 aprile 2015 emanato ai sensi dell'art. 1, comma 344, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

L'Istituto potrà ovviamente valutare, all'atto dell'emissione della call per gli Headquarters di CTA, l'opportunità di acquisire quegli spazi – ove ancora disponibili – per la collocazione del Quartier Generale in caso di vittoria del *bid* italiano.

Il CdA prende quindi in esame l'accorpamento dell'Osservatorio e dell'IASF a Palermo: viene previamente affrontata la questione dell'immobile "ex pastificio", in merito alla quale il Direttore Generale fornisce degli importanti aggiornamenti, in particolare sull'incontro, che ci sarà a breve, con i rappresentanti dell'Agenzia del Demanio per addivenire, mediante la procedura prevista dal D.L. 23 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, alla cartolarizzazione dell'immobile. Allo stesso tempo, il Direttore Generale richiederà all'Ente cartolarizzante di reperire una soluzione immobiliare per il personale INAF operativo nell'area di Palermo. La questione verrà quindi nuovamente trattata in occasione della prossima seduta del CdA, quando il Direttore Generale fornirà gli aggiornamenti del caso. Il Consiglio rinvia pertanto alla prossima seduta ogni decisione in merito all'accorpamento dell'Osservatorio e dell'IASF di Palermo.

Il Consiglio prende quindi in esame l'accorpamento a Milano dell'Osservatorio e dell'IASF: anche a Milano, come per Palermo, si pone il problema della logistica della nuova Struttura. In via Bassini – dove è attualmente presente l'IASF, all'interno dell'area di Ricerca CNR – non vi è disponibilità di spazi sufficiente ad ospitare anche il personale attualmente operativo a Brera. Cionondimeno, il Consiglio – nel presupposto che per l'occupazione degli immobili presenti a Milano, l'INAF non versa alcun canone di locazione e sostiene solo le spese di manutenzione ordinaria – stabilisce di avviare le procedure finalizzate all'accorpamento dell'Osservatorio e dell'IASF (delibera n. 27/2015) in un'unica Struttura denominata "Osservatorio di Brera Occhialini".

### 4. Integrazioni all'accordo INAF-ASI-Amministrazione Difesa per la costituzione dell'Organismo di Coordinamento ed Indirizzo relativo all'iniziativa *Space Surveillance and Tracking* della Commissione Europea

Il Consiglio, presa visione della documentazione relativa all'Accordo in questione e analizzata, nello specifico, la modifica dell'art. 13 sollecitata dall'Amministrazione Difesa, approva l'integrazione dell'articolo in questione (delibera n. 28/2015) e conferisce mandato al Presidente per addivenire alla sottoscrizione del documento.

### 5. Items Convegno AstroFrontiere

La prof.ssa Tosi avvia la discussione sul punto, sottolineando come la redazione del sommario dei *main items* è finalizzata ad acquisire alcune risposte dal CdA e dal Consiglio Scientifico in merito ai più importanti interrogativi e questioni aperte emersi ed affrontati in occasione dell'ultimo *meeting*.

Verbale 05/15 dell'11/12 Maggio 2015

Innanzitutto, viene ampiamente ed attentamente vagliata la possibilità di consentire al personale non strutturato a contratto (per esempio, agli assegnisti) la PI-ship di progetti, eventualmente separando la responsabilità economica (gestita da un ricercatore di staff) da quella scientifica (gestita anche da personale "precario"): ciò - a parere degli estensori del documento - avrebbe il duplice beneficio di stimolare la capacità propositiva e di management dei giovani e di accrescere la loro competitività nel rispondere a *call* internazionali di finanziamento. Il Consiglio, convenendo sull'opportunità, dà mandato al Direttore Scientifico per il seguito procedimentale.

Per quanto riguarda, poi, la descrizione dei Progetti di maggiore rilevanza per l'Istituto presente in apertura del documento, il Consiglio, dopo ampio dibattito, dà mandato al Direttore Scientifico per la riformulazione di alcuni brani di essa (in particolare, la parte relativa a CTA).

Anche dal punto di vista dei rapporti ASI-INAF, con particolare riferimento al Progetto EUCLID, il documento pone l'accento sulla necessità di instaurare, a breve, un processo di review/audit congiunto tra i due Enti per (a) valutare le attività in corso in Euclid-IT e (b) evitare uno sbilanciamento tra attività di "servizio" per EC ed attività volte a garantire ritorno scientifico nelle aree in cui la comunità INAF può avere maggior impatto.

Inoltre, la prof.ssa Tosi evidenzia la necessità di creare, nell'immediato, una Task Force operativa per la definizione di una strategia INAF per il calcolo incaricata di proporre un piano sostenibile per acquisizione e sviluppo di infrastrutture di calcolo e di definire le risorse da allocare su un tempo/scala ragionevolmente lungo.

La Vice-Presidente segnala altresì l'urgenza di istituire un tavolo bilaterale INAF - CRUI per definire i termini di collaborazione tra Ente e Dipartimenti Universitari di Fisica/Astronomia sia nel campo della formazione nei tre livelli che per facilitare gli scambi di personale Università/INAF ed eventualmente garantire il (co-)finanziamento di personale docente da parte dell'INAF.

Infine, la prof.ssa Tosi sottolinea come gli estensori del documento abbiano messo in evidenza la necessità di definire canali di finanziamento e supporto su tempi scala adeguati per progetti bottom-up a grana grossa (Key Projects) con PI-ship di ricercatori INAF; taglia e durata di tali finanziamenti dovranno essere maggiori dell'attuale PRIN INAF.

## 6. Varie ed eventuali

Il Presidente chiede al Direttore Scientifico aggiornamenti sul *follow-up* spettroscopico di PLATO ed il dott. Vettolani si dichiara disponibile ad approfondire la questione e a riferire al CdA in occasione di una prossima seduta utile.

Non essendovi ulteriori argomenti all'ordine del giorno, la seduta è dichiarata chiusa alle ore 17:15.


